

# **Task force «Prospettive tirocinio 2020»**

## **Rapporto su sviluppi attuali e prospettive**

Rapporto redatto in vista dell'incontro nazionale sulla formazione professionale  
del 9 novembre 2020

---

## Sintesi

### **Mercato dei posti di tirocinio 2020 a prova di crisi**

La situazione sul mercato dei posti di tirocinio è stabile. A livello nazionale è stato occupato nel 2020 un numero leggermente superiore di posti vacanti rispetto all'anno precedente. A seguito del lockdown sono emerse differenze regionali per quanto riguarda l'assegnazione dei posti, che nel frattempo sono però diminuite. Al momento non si possono fare previsioni su come si presenterà la situazione sul mercato dei posti di tirocinio l'anno prossimo.

Nell'estate 2020 le procedure di qualificazione (esami finali) della formazione professionale di base si sono svolte in forma modificata e hanno permesso ai candidati di conseguire – nonostante il difficile contesto – un titolo professionale valido a tutti gli effetti e pienamente riconosciuto sul mercato del lavoro.

Secondo i dati della SECO, la situazione al passaggio dal livello secondario II al mercato del lavoro (transizione II) non è critica. Le cifre sono in linea con la media quinquennale. Solitamente in tempi di crisi la disoccupazione giovanile aumenta rapidamente, per poi diminuire con altrettanta celerità al momento della ripresa economica. L'assicurazione contro la disoccupazione può intervenire in modo mirato con l'indennità per lavoro ridotto e altri provvedimenti inerenti al mercato del lavoro.

### **Le strutture consolidate della formazione professionale si dimostrano valide**

La task force «Prospettive tirocinio 2020», istituita dal consigliere federale Guy Parmelin a maggio e costituita da Confederazione, Cantoni e parti sociali, unisce le forze a livello nazionale. Si adopera per fare in modo che nel 2020 un numero per quanto possibile elevato di giovani trovi un posto di tirocinio. Anche le aziende formatrici dovranno essere in grado di assegnare i posti vacanti per coprire il futuro fabbisogno di professionisti qualificati. La task force fa affidamento sulle strutture consolidate e tiene conto delle diverse circostanze vigenti nei Cantoni e nei vari settori:

- La stretta cooperazione partenariale ha consentito anche in tempi di crisi di discutere con rapidità determinati argomenti, di istituire in modo efficiente gruppi di lavoro e di elaborare proposte risolutive ampiamente condivise. L'esistenza di canali di comunicazione e procedure consolidate ha permesso di intervenire velocemente.
- Il monitoraggio del mercato dei posti di tirocinio effettuato ogni mese e i dati sulla disoccupazione forniti dalla SECO hanno permesso di riconoscere precocemente eventuali trend e necessità d'intervento.
- Nell'ambito del regolare processo di scelta professionale e come risultato delle passate crisi economiche e carenze di posti di tirocinio è disponibile un ventaglio di misure comprovate sul lato sia della domanda sia dell'offerta. In caso di necessità possono essere riattivate in modo flessibile con un approccio bottom-up, intensificate e completate.
- La Confederazione sostiene i partner della formazione in modo mirato con un programma di promozione. Nell'ambito del programma «Posti di tirocinio COVID-19» lanciato dalla task force lo scorso maggio, la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha ricevuto circa 40 domande da tutte le regioni della Svizzera.

### **Prospettive e campi d'intervento**

L'impatto della pandemia di Covid-19 è tuttora percettibile. La recessione e l'aumento dei giovani che terminano la scuola dell'obbligo, dovuto a motivi demografici, possono gravare sul mercato dei posti di tirocinio. La situazione va pertanto monitorata da vicino per adottare le giuste misure a seconda di come si svilupperanno la pandemia e l'economia.

Per il 2021 la task force ha individuato i seguenti campi d'intervento prioritari:

- perfezionare il monitoraggio;
- garantire lo svolgimento ordinario del processo di scelta professionale;
- garantire la disponibilità delle aziende a formare apprendisti;
- garantire lo svolgimento delle procedure di qualificazione;
- finanziare misure adeguate tramite il programma di promozione;
- sensibilizzare gli attori della formazione professionale e gli apprendisti alla fase di transizione II (ingresso nel mercato del lavoro).

# 1 Sviluppi intervenuti da marzo a ottobre 2020

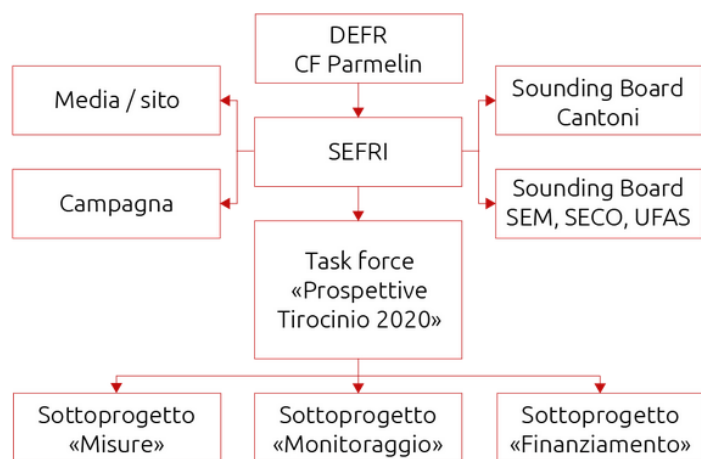
## 1.1 La task force «Prospettive tirocinio 2020»

Per reagire in modo efficace agli effetti della pandemia i partner della formazione professionale devono imperativamente portare avanti un'azione coordinata. A inizio maggio 2020 il consigliere federale Guy Parmelin, capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), ha pertanto incaricato la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) di istituire una task force «Prospettive tirocinio 2020».

Questa task force si avvale delle strutture esistenti ed è costituita dai membri del gruppo di coordinamento «Formazione professionale 2030». È organizzata quindi secondo il principio partenariale e riunisce attorno a un tavolo rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e delle parti sociali<sup>1</sup>. La task force permette di unire le forze e di mobilitare tutti i soggetti interessati garantendo così alle aziende di tirocinio e agli apprendisti il miglior sostegno possibile. Il suo mandato termina alla fine del 2020.

La task force deve sostanzialmente monitorare e analizzare la situazione sul mercato dei posti di tirocinio e, in caso di squilibrio, intervenire rapidamente con adeguate misure di stabilizzazione. L'armonizzazione all'interno dei Cantoni (tramite la Conferenza Svizzera degli Uffici della formazione professionale CSFP) e all'interno della Confederazione (Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS, Segreteria di Stato della migrazione SEM e Segreteria di Stato dell'economia SECO) è garantita attraverso due «sounding board».

### La task force «Prospettive tirocinio 2020» poggia su solide basi



Fonte: task force «Prospettive tirocinio 2020»

Per raggiungere i suoi obiettivi la task force ha lanciato tre sottoprogetti:

- **Misure:** le misure comprovate e quelle nuove sono rese visibili e possono essere intensificate o sviluppate a seconda nelle necessità.
- **Monitoraggio:** in stretta collaborazione con i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro, la situazione dei posti di tirocinio e dei giovani al termine della formazione viene seguita da vicino e comunicata all'inizio di ogni mese.
- **Finanziamento:** con il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19» la Confederazione può sostenere progetti in via prioritaria, nei limiti dei crediti disponibili (art. 54 e 55 LFPr), assumendosi fino all'80 per cento dei costi.

<sup>1</sup> Nella task force sono rappresentate: la Segreteria di stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (presidenza), la Conferenza Svizzera degli Uffici della formazione professionale, l'Unione svizzera degli imprenditori, l'Unione svizzera delle arti e mestieri, l'Unione sindacale svizzera e Travail.Suisse.

## 1.2 Andamento del mercato dei posti di tirocinio

Finora il mercato dei posti di tirocinio sta dimostrando di essere resistente alla crisi, tant'è vero che il numero dei contratti di tirocinio stipulati è addirittura superiore, seppur di poco, al livello degli ultimi anni. Secondo i rilevamenti mensili degli uffici cantonali della formazione professionale, alla fine di settembre ne sono stati firmati in tutta la Svizzera circa 76 500<sup>2</sup>.

### Contratti di tirocinio conclusi nel 2020 rispetto all'anno precedente



Fonte: SEFRI/Task force «Prospettive tirocinio 2020». Rilevamenti mensili degli uffici cantonali della formazione professionale.

Il coronavirus ha influenzato in vari modi il normale processo di scelta della professione. Durante il lockdown (da metà marzo a metà maggio 2020), ad esempio, non è stato possibile svolgere eventi informativi né stage d'orientamento nella misura in cui venivano svolti in precedenza. Diverse aziende si sono avvalse di formati diversi, come i colloqui di candidatura online. Attualmente non è ancora chiaro in che modo il lockdown influenzerà il processo di scelta della professione dei giovani che termineranno la scuola dell'obbligo nel 2021 e se a tal proposito saranno necessarie ulteriori misure.

A causa delle differenze tra le regioni linguistiche, il lockdown ha influito negativamente sul processo di reclutamento degli apprendisti soprattutto nella Svizzera latina, dove i contratti di tirocinio sono solitamente stipulati tra marzo e agosto. Nella Svizzera tedesca le ripercussioni sono state meno pesanti perché lì i reclutamenti si svolgono di regola a partire da agosto dell'anno precedente. Dalla fine del lockdown la Svizzera latina ha però recuperato gran parte del terreno perso, riducendo in maniera netta e progressiva i ritardi accumulati.

Il 30 luglio 2020 erano ancora vacanti per l'anno di tirocinio 2020 circa 13 000 posti<sup>3</sup>. Dal 31 luglio 2020 i Cantoni stanno progressivamente pubblicando sul portale LENA<sup>4</sup> posti di tirocinio per il 2021. È per questo che dopo tale data non si possono più esprimere giudizi affidabili sui posti vacanti del 2020. Anche negli scorsi anni non è stato possibile occupare tutti i posti di tirocinio disponibili, anche se mancano i dati esatti sulle eccedenze registrate.

<sup>2</sup> Monitoraggio della task force «Prospettive tirocinio 2020»: <https://taskforce2020.ch/it/monitoraggio>

<sup>3</sup> Negli ultimi anni c'è sempre stata un'eccedenza di posti di tirocinio: non è stato cioè possibile occupare tutti i posti vacanti o per motivi geografici o di preferenza da parte dei giovani.

<sup>4</sup> Borsa dei posti di tirocinio. Si tratta di un'offerta del Centro svizzero di servizio Formazione professionale / Orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO): [www.orientamento.ch](http://www.orientamento.ch)

Finora gli scioglimenti di contratti di tirocinio causati da fallimenti aziendali non si sono ancora rivelati un problema. Di norma i giovani coinvolti sono stati trasferiti a un'altra azienda di tirocinio.

La disponibilità delle aziende a formare apprendisti nel 2021 potrà essere valutata solo nei prossimi mesi, quando verrà pubblicata la maggior parte delle offerte per l'anno prossimo. I servizi cantonali di promozione dei posti di tirocinio forniscono consulenza alle imprese. Anche le organizzazioni del mondo del lavoro le sensibilizzano nei rispettivi settori e le sostengono nel loro impegno per la formazione.

### **1.3 La situazione durante la formazione professionale di base**

La pandemia di COVID-19 ha avuto o sta tuttora avendo un impatto sulle persone che nel 2020 hanno svolto o stanno svolgendo una formazione professionale di base, e questo sia a scuola sia in azienda.

Per andare incontro alle aziende formatrici, il Consiglio federale ha deciso a marzo 2020 che l'indennità per lavoro ridotto (ILR) fosse applicata a tempo determinato anche agli apprendisti. Percepiscono l'ILR anche i formatori colpiti da lavoro ridotto, ma che continuano a formare apprendisti.

Durante il lockdown l'insegnamento nelle scuole professionali è stato per quanto possibile portato avanti, anche se non in presenza, ma in modalità di «distance learning». Diverse scuole hanno colto l'occasione per introdurre ulteriori metodi digitali. Al momento non è ancora possibile valutare in modo definitivo in che misura si sono dovuti e potuti recuperare gli eventuali ritardi accumulati nella formazione scolastica. In vista delle procedure di qualificazione 2021 sarà necessario prestare particolare attenzione all'aspetto delle pari opportunità.

Nel periodo di confinamento i corsi interaziendali sono stati trattati alla stessa stregua dell'insegnamento nelle scuole professionali, anche se come terzo luogo di formazione fanno di regola parte della pratica in azienda e sono solitamente tenuti in contesti simili a quelli di un laboratorio d'apprendimento.

Molte organizzazioni del mondo del lavoro (oml) hanno deplorato che questi corsi siano stati sospesi benché gli appositi approcci settoriali di protezione della salute elaborati si sarebbero potuti applicare anche a loro. Bisognerà chiarire non soltanto a quanto ammontano e chi dovrà sostenere gli oneri finanziari supplementari, ma anche come svolgere in futuro questi corsi nell'ambito delle restrizioni o strategie di protezione imposte.

Dalla fine del lockdown è ripreso il regolare svolgimento della maggior parte delle formazioni professionali di base. In alcuni settori (tra cui ristorazione, settore alberghiero, gestione di eventi) la formazione in azienda continua a essere soggetta a restrizioni, il che potrebbe ripercuotersi negativamente sulla formazione di alcuni apprendisti. Le autorità cantonali preposte alla sorveglianza dell'insegnamento seguiranno attentamente la situazione e interverranno laddove necessario.

### **1.4 Procedure di qualificazione 2020: confermato il valore del lavoro pratico**

Per lo svolgimento delle procedure di qualificazione (esami finali) nella formazione professionale di base nell'estate 2020 si è trovato un compromesso ancora prima che la task force fosse istituita. Questa soluzione partenariale è stata elaborata sotto la guida del gruppo di coordinamento «Formazione professionale 2030» nell'ambito del gruppo di lavoro «Procedure di qualificazione». Per il grande impegno di cui hanno dato prova nell'elaborare e attuare questa soluzione, la task force ringrazia tutti i soggetti coinvolti e, in particolare, il gruppo di lavoro citato e la Commissione per la procedura di qualificazione (CPQ).

Su raccomandazione dei Cantoni e a causa delle chiusure temporanee non si sono tenuti gli esami scolastici. Al loro posto sono state prese in considerazione le note scolastiche. Su richiesta delle parti sociali, invece, i lavori pratici finali sono stati svolti.

Nell'ambito di una collaborazione partenariale si è riusciti a elaborare la relativa documentazione e a definire i processi corrispondenti. Poi, in occasione dell'incontro nazionale straordinario sulla formazione professionale del 9 aprile 2020, la Confederazione, i Cantoni e le parti sociali hanno trovato un accordo per una soluzione nazionale coordinata. Su questa base il Consiglio federale ha posto in vigore l'ordinanza corrispondente il 16 aprile 2020.

Per la verifica del lavoro pratico è stata scelta per ogni formazione professionale di base una variante realizzabile in tutta la Svizzera. Tutte e tre le varianti in discussione attribuivano una grande importanza al lavoro pratico:

- in 75 formazioni professionali di base il lavoro pratico individuale (LPI) o il lavoro pratico prestabilito (LPP) si è svolto nell'azienda di tirocinio (variante 1);
- in 110 formazioni professionali di base il lavoro pratico prestabilito si è svolto in maniera centralizzata (variante 2);
- in 9 formazioni professionali di base in 9 professioni si sono applicate le varianti 1 e 2, a seconda delle disposizioni previste dalle rispettive ordinanze in materia di formazione;
- in 39 formazioni professionali di base il lavoro pratico è stato valutato dall'azienda di tirocinio (variante 3). Rientrano in questo gruppo molte professioni che contano un gran numero di apprendisti come quelle del settore sanitario e assistenziale nonché la formazione di base commerciale e il commercio al dettaglio.

Nella stragrande maggioranza dei casi gli esami pratici si sono svolti in tutta la Svizzera come chiesto dalle rispettive omi<sup>5</sup>. Nel complesso la cooperazione tra le omi e i Cantoni è stata valutata positivamente. Nella Svizzera tedesca diverse omi cantonali avrebbero voluto svolgere gli esami pratici, ma questo non era previsto a livello nazionale. Alcune omi e associazioni mantello avrebbero voluto svolgere gli esami scolastici in tutta la Svizzera (esami delle conoscenze professionali e esami di maturità professionale). Nel campo della formazione degli adulti è emerso qualche problema con la disposizione sancita dall'articolo 32 dell'ordinanza sulla formazione professionale (ammissione diretta alla procedura di qualificazione, cioè senza formazione professionale preliminare).

I Cantoni hanno avuto la possibilità di ricorrere per motivi epidemiologici contro le decisioni prese dalla SEFRI riguardo alla variante da adottare. Nel complesso, oltre il 90 per cento degli esami di fine tirocinio si è svolto secondo la variante scelta dagli organi responsabili<sup>6</sup>. Nella maggior parte dei casi la SEFRI ha accolto i ricorsi dei Cantoni tenendo conto delle diverse situazioni locali. In linea con le direttive elaborate congiuntamente dalla Confederazione, dai Cantoni e dalle organizzazioni del mondo del lavoro, in tali Cantoni la valutazione della formazione pratica è stata automaticamente affidata alle aziende di tirocinio (variante 3).

Secondo le autorità cantonali preposte alla formazione professionale le procedure di qualificazione 2020 si sono svolte in maniera tutto sommato positiva. Questo perché a livello nazionale si è trovata rapidamente una soluzione, perché la cooperazione con i soggetti interessati si è rivelata proficua ed efficiente e perché nei Cantoni gli attori si sono coordinati tra di loro (uffici cantonali, esperti, omi nazionali e regionali e formatori professionali nelle aziende di tirocinio). Gli esami finali sono pertanto stati svolti e conclusi in modo equo, efficiente e mirato. In particolare le varianti 1 e 2 vengono valutate positivamente.

Sono state criticate soprattutto l'organizzazione e lo svolgimento della variante 3, la conseguente sovrapposizione di responsabilità nonché gli oneri supplementari. Il flusso di comunicazione talvolta un po' scoordinato ha dato spazio a interpretazioni diverse, manifestandosi nel fatto che non tutti gli attori interessati presentassero lo stesso livello di conoscenze.

Le quote di successo nelle professioni con AFC (92,8 % nel 2018, 92,4 % nel 2019 e 95,3 % nel 2020) dimostrano che quest'anno le procedure di qualificazione sono state superate da un numero più elevato di candidati. Nella maggior parte dei Cantoni – come pure nel Principato del Liechtenstein – si è registrato un miglioramento nelle professioni con AFC di due o più punti percentuali. Nelle professioni con CFP la tendenza è invece meno marcata (93,2 % nel 2018, 93,2 % nel 2019 e 94,6 % nel 2020).

Lo svolgimento senza intoppi delle procedure di qualificazione emerge anche dall'analisi delle contestazioni nell'anno in questione. Gli esperti si sono sforzati di prendere in considerazione la situazione straordinaria. Per le professioni con AFC i valori mediani su tutti i Cantoni sono di 5 nel 2018, 4 nel 2019 e 6 nel 2020.

Anche le preparazioni agli esami di maturità professionale sono state fortemente toccate dalla crisi del coronavirus e i contenuti sono stati trasmessi in modo diverso da Cantone a Cantone. Visto il compromesso partenariale e sentita la Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie swissuniversities, il Consiglio federale ha pertanto deciso alla fine di aprile che la maturità professionale 2020 sarà conseguita esclusivamente in base alle note scolastiche.

<sup>5</sup> Il Cantone del Ticino ha chiesto una deroga per 37 professioni, il Cantone di Vaud per 42, il Cantone di Ginevra per 8, i Cantoni di Zurigo e Neuchâtel per 3 professioni ciascuno, il Canton del Giura e il Giura bernese per 2 professioni ciascuno.

<sup>6</sup> Le eccezioni cantonali hanno riguardato 19 volte la variante 1, 4 volte le varianti 1 e 2 e 37 volte la variante 2.

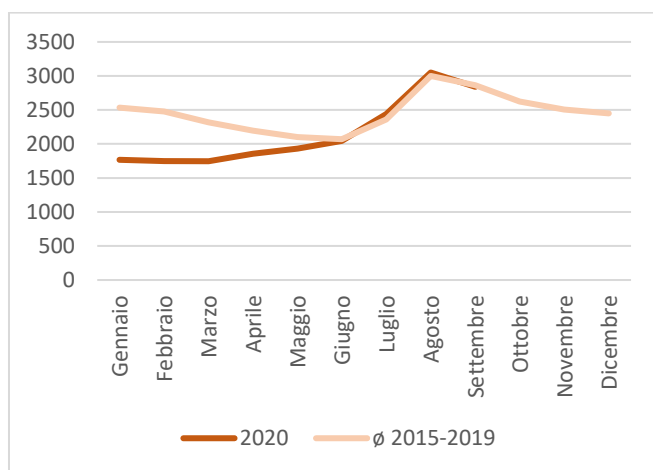
## 1.5 Transizione II: situazione degli ex-apprendisti

Secondo il rilevamento «LehrstellenPuls»<sup>7</sup> effettuato a settembre dal Centro di ricerca congiunturale (KOF) del PF di Zurigo in cooperazione con il portale dei posti di tirocinio Yousty, il 7 per cento degli apprendisti lavora in aziende che, a causa della situazione economica, non sono in grado di offrire a chi conclude la formazione professionale di base altrettante soluzioni di sbocco come negli scorsi anni. La stragrande maggioranza delle aziende dichiara invece di assumere un numero uguale di diplomati come in passato o addirittura superiore.

Secondo i dati della SECO la transizione dal livello secondario II al mercato del lavoro non è critica. È normale che la disoccupazione giovanile aumenti provvisoriamente nei mesi estivi, quando i ragazzi che terminano la scuola o il tirocinio accedono al mercato del lavoro. Nell'estate 2020 questo aumento è stato marcato come nel 2019, anche se il mercato del lavoro è decisamente più teso. A settembre la curva ha segnato una flessione, analogamente agli anni precedenti.

Il numero degli ex-apprendisti in disoccupazione sale leggermente nei mesi da marzo a giugno, partendo da un livello iniziale molto basso. Da giugno la curva sta registrando un andamento normale, agli stessi livelli come nel periodo di riferimento.

### Situazione sul mercato del lavoro: ex-apprendisti in disoccupazione



Fonte: La situazione sul mercato del lavoro, SECO T6 (dati mensili)

Nell'attuale contesto l'integrazione nel mercato del lavoro degli ex-apprendisti è problematica. Il DEFR, pertanto, segue da vicino gli sviluppi della situazione. L'assicurazione contro la disoccupazione può intervenire in modo mirato con una serie di provvedimenti inerenti al mercato del lavoro. Nell'eventualità di un aumento della disoccupazione gli organi d'esecuzione cantonali dell'assicurazione contro la disoccupazione possono impiegare maggiori fondi per la consulenza e il sostegno attivo ai disoccupati. Inoltre, a partire da marzo 2020 diverse prestazioni per i giovani disoccupati sono state estese in via definitiva o provvisoria. La possibilità concessa alle aziende in modalità di lavoro ridotto di occupare i loro apprendisti anche dopo il tirocinio ha permesso a molti di questi giovani di passare agevolmente dalla formazione professionale al mercato del lavoro.

Per chi al termine del tirocinio sta tuttora cercando una soluzione di sbocco sono disponibili varie offerte del servizio di orientamento professionale e di carriera. Diverse scuole professionali hanno introdotto offerte di consulenza supplementari per gli apprendisti che si trovano nell'ultimo anno di formazione. La crisi ha dimostrato che nella fase di transizione II ha senso coinvolgere attivamente e tempestivamente le scuole professionali in collaborazione con i Cantoni o gli operatori privati. I programmi di mobilità in Svizzera, infine, offrono la possibilità di rafforzare le proprie competenze linguistiche.

Rispetto all'anno precedente si osserva un aumento delle iscrizioni alla maturità professionale 2 (quella da frequentare al termine della formazione professionale di base). È possibile che gli ex-apprendisti optino per questa possibilità perché il mercato del lavoro è attualmente teso. Questo sviluppo viene seguito da vicino, non da ultimo per rilevare a medio termine eventuali cambiamenti (p. es. ripercussioni sulla domanda di cicli della formazione professionale superiore).

<sup>7</sup> [www.lehrstellenpuls.ch](http://www.lehrstellenpuls.ch)

## Diverse misure per chi ha concluso la formazione professionale

- Informazioni e consulenza da parte dei servizi cantonali d'orientamento professionale, negli studi e nella carriera
- Offerte di mobilità (Movetia e altri operatori)

- Consulenza e collocamento da parte degli Uffici regionali di collocamento (URC)
- Provvedimenti cantonali inerenti al mercato del lavoro (corsi, programmi di occupazione provvisoria)
- Pratica professionale (URC)
- Indennità per lavoro ridotto (ILR)
- Occupazione nell'azienda (di tirocinio) anche se questa percepisce l'ILR

Responsabilità: formazione professionale / cooperazione in materia di formazione

Responsabilità: SECO / assicurazione contro la disoccupazione (AD)

Fonte: SEFRI

### 1.6 Ampia gamma di misure comprovate

I Cantoni dispongono di un'ampia gamma di misure di sostegno comprovate. Anche le organizzazioni del mondo del lavoro si adoperano per dare man forte ai propri settori e aziende. In caso di necessità gli strumenti disponibili possono essere ampliati o integrati con misure supplementari.

Si può inoltre osservare che la situazione dei posti di tirocinio varia a seconda del settore e del Cantone. Non esiste pertanto una ricetta universale. I fattori di successo decisivi sono però la flessibilità e i progetti svolti con un approccio «bottom-up». La task force provvede a livello nazionale a promuovere il networking e gli scambi e fornisce raccomandazioni ai partner coinvolti.

## Ampia gamma di misure comprovate



Fonte: SEFRI



## Il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19»

Con il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19» la Confederazione può sostenere in modo mirato e nell'ambito dei crediti stanziati (art. 54 e 55 LFP; RS 412.10) progetti avviati dai Cantoni e dalle omi per mantenere, creare e occupare posti di tirocinio, per sviluppare nuovi modelli formativi o per evitare le risoluzioni dei rapporti di tirocinio, assumendosi fino all'80 per cento dei costi.

Il programma è partito bene: la Confederazione ha ricevuto domande di progetto da tutte le regioni del Paese. Questi progetti permettono di integrare in modo mirato le misure esistenti (stato al 12 ottobre 2020: 18 progetti sostenuti dalla Confederazione per un volume complessivo di 9,8 mio. di franchi; altri 13 progetti sono in corso di valutazione). Con questo programma non vengono finanziati posti di tirocinio, premi per aziende né costi salariali.

Il programma permette di finanziare progetti in tutte le regioni della Svizzera e nelle più svariate categorie di sostegno, come ad esempio:

- **Informazione e consulenza:** diversi servizi cantonali d'orientamento professionale, negli studi e nella carriera hanno ampliato le loro offerte per persone in cerca di un posto di tirocinio e per chi ha appena concluso il tirocinio, ad esempio nei Cantoni di Lucerna, Ginevra e Ticino.
- **Matching:** la [borsa dei posti di tirocinio 2020](#) dell'Unione delle arti e mestieri di Basilea Città permette ai candidati e alle aziende di tirocinio di «incontrarsi» online per un primo colloquio di presentazione.
- **Organizzazione del tirocinio:** la «formazione di base in azienda: semestre di base e posti di tirocinio» di [Hotel & Gastro formation](#) o la formazione temporanea dell'[associazione professionale Artos](#) per operatori di palcoscenico AFC integrano la formazione aziendale mancante nei settori particolarmente colpiti dalle restrizioni dovute alla pandemia di COVID-19.
- **Dopo la formazione professionale di base:** [«Lehrabgängerinnen und Lehrabgänger ohne Anschluss – wir packen die Chance!»](#) è un progetto portato avanti dalle parti sociali in collaborazione con Profunda Suisse. Offre a giovani professionisti un apposito workshop per pianificare e modellare il loro futuro professionale e privato. Inoltre, i Cantoni hanno in parte ampliato le loro offerte d'orientamento professionale, negli studi e nella carriera per il periodo durante e dopo la scuola dell'obbligo.

## Misure di comunicazione

La task force «Prospettive Tirocinio 2020» contribuisce a stabilizzare il mercato dei posti di tirocinio anche con apposite misure di comunicazione, informando costantemente sulle decisioni prese dai partner. In un primo momento è stato utilizzato il portale [formazioneprofessionale2030.ch](#), poi [www.taskforce2020.ch](#) e i canali di comunicazione dei partner. I contenuti sono stati consolidati e armonizzati nell'ambito di un processo partenariale.

In aggiunta alle misure dei Cantoni e delle organizzazioni del mondo del lavoro, i giovani e le loro famiglie sono stati informati sulla possibilità di iniziare un tirocinio nell'estate del 2020, mentre le imprese sono state esortate a impegnarsi anche in futuro per la formazione professionale. Per raggiungere questi due gruppi target sono stati usati soprattutto i social media.

Nell'ambito della campagna «Non perdere quest'occasione, candidati anche tu!» diversi apprendisti di tutte le regioni linguistiche della Svizzera hanno invitato chi stava ancora cercando un posto di tirocinio a candidarsi per l'estate 2020 all'insegna del motto «ci sono ancora posti disponibili». I brevi video rivolti ai potenziali apprendisti e alle loro famiglie sono stati trasmessi su Facebook, YouTube e Instagram dal 20 luglio fino a fine settembre.

Da ottobre è invece in corso una campagna per aziende di tirocinio dal titolo «Formiamo apprendisti per una Svizzera forte». Nell'ambito di una cosiddetta «challenge» sui social, diversi imprenditori e formatori spiegano perché si impegnano per la formazione professionale e perché anche altre aziende dovrebbero seguire il loro esempio, nonostante la pandemia. Nel contempo, i partner sono invitati a pubblicare sui loro canali social gli annunci di posti vacanti accompagnati dagli slogan della challenge.



**I giovani sono il nostro futuro,  
quindi è importante continuare  
a formare.**

**Alessandra Alberti**  
Direttrice Chocolat Stella SA

**Formiamo  
apprendisti per  
una Svizzera forte.**

**Firmate il  
manifesto sul sito  
proapprendistato.ch**

**Task Force** Perspektive Berufslehre 2020  
Perspectives Apprentissage 2020  
Prospettive Tirocinio 2020

 Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DFE  
Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione SIFM

## 1.7 Formazione professionale superiore

Per quanto riguarda gli esami federali di professione e gli esami federali professionali superiori, la pandemia ha richiesto degli adeguamenti a livello attuativo. A seconda dei casi gli organi responsabili hanno deciso di svolgere gli esami nel rispetto di apposite misure di protezione o di posticiparli. Durante il lockdown la maggior parte degli esami è stata rimandata. Al momento lo svolgimento di tali esami è subordinato all'esistenza di un particolare piano di protezione. Infine, nell'ambito di un progetto dell'iniziativa «formazione professionale 2030» si stanno attualmente esaminando le premesse per poter svolgere online gli esami della formazione professionale superiore.

A causa della pandemia gli operatori dei cicli di formazione riconosciuti delle scuole specializzate superiori hanno dovuto, da un lato, ripiegare su modalità di insegnamento alternative come la didattica a distanza o l'e-learning e, dall'altro, elaborare e mettere in atto nelle scuole appositi piani di protezione. Nella pandemia gli stretti rapporti di collaborazione con i partner, già esistenti prima, si sono dimostrati utili. L'elevata flessibilità della formazione professionale superiore e la disponibilità di modelli spesso già esistenti hanno permesso di reagire prontamente ai cambiamenti. Questo compito è stato facilitato dal fatto che la formazione professionale superiore viene frequentata da persone adulte già in possesso di un titolo della formazione professionale di base.

## 1.8 Riflessioni sistemiche

### Una crisi economica, ma non della formazione professionale

L'emergenza pandemica ha dimostrato che le strutture della formazione professionale funzionano bene. Grazie alla task force e all'iniziativa «Formazione professionale 2030» i partner possono far capo a piattaforme consolidate per scambiare opinioni, discutere problematiche ed eventuali conflitti e cercare soluzioni condivise. Questi scambi sono vissuti come qualcosa di molto prezioso.

In questa crisi i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro hanno potuto avvalersi di misure comprovate come il coaching e il mentoring o le offerte cantonali di consulenza per le aziende di tirocinio. La promozione di progetti della Confederazione permette di rinforzare le misure esistenti e di introdurre rapidamente nuovi provvedimenti o approcci risolutivi. A questo proposito occorre sottolineare anche l'elevata disponibilità delle aziende a formare apprendisti. Gli ambienti economici sanno che bisogna investire oggi nei professionisti di domani.

In questo contesto sarebbe assolutamente sbagliato intervenire nel sistema della formazione professionale. Il passaggio a una formazione di base più scolastica o il finanziamento permanente delle aziende di tirocinio da parte dello Stato comporterebbe costi troppo elevati ed effetti sistemici indesiderati. I punti di forza del sistema attuale e i suoi stretti legami con il mercato del lavoro vanno preservati anche in futuro.

## 2 Prospettive e campi d'intervento

Le conseguenze della pandemia di COVID-19 sono tuttora manifeste. La recessione<sup>8</sup> e lo sviluppo demografico<sup>9</sup> potrebbero portare a un peggioramento del mercato dei posti di tirocinio. Occorre pertanto seguire da vicino la situazione e – a seconda di come si evolveranno la pandemia e l'economia – adottare ulteriori provvedimenti.

La task force «Prospettive tirocinio 2020» ha individuato i seguenti campi d'intervento prioritari:

- **Perfezionamento del monitoraggio**

Il mercato dei posti di tirocinio e la situazione dei giovani al termine della formazione professionale devono essere sorvegliate a lungo termine con strumenti idonei. Per analizzare la situazione del momento, ma anche quella sul lungo periodo, occorre valutare quali dati rilevare e con quali strumenti.

- **Garantire il regolare svolgimento del processo di scelta della professione**

Il processo di scelta della professione è un elemento chiave ed è importante, in termini di «matching», sia per i giovani che per le aziende di tirocinio. Il sostegno da parte degli insegnanti, ma anche le consulenze dei servizi cantonali d'orientamento professionale, negli studi e nella carriera nonché la possibilità di svolgere eventi informativi e di frequentare stage d'orientamento sono tutti elementi che vanno mantenuti e promossi in forma adeguata.

- **Garantire la disponibilità delle aziende a formare apprendisti**

Nonostante le incertezze economiche, le aziende e gli ambienti economici hanno tutto da guadagnare se continuano sul lungo periodo a formare apprendisti e a coprire in questo modo la domanda di professionisti qualificati. Tutti i partner sono quindi chiamati a contribuire, ognuno nel proprio ambito di competenza, a garantire la disponibilità delle aziende a formare apprendisti e a creare per queste aziende condizioni quadro favorevoli.

- **Garantire lo svolgimento delle procedure di qualificazione 2021**

Le procedure di qualificazione 2021 devono poter essere svolte nel modo più regolare possibile. Su questo i partner della formazione professionale devono concordare quanto prima. Gli standard di qualità e l'orientamento della formazione professionale al mercato del lavoro devono essere mantenuti in ogni caso. Per realizzare questo obiettivo occorre chiarire tempestivamente e in modo vincolante i ruoli e le competenze e preparare tutti i partner coinvolti mettendo in campo le misure necessarie per garantire lo svolgimento degli esami a seconda dell'evoluzione della pandemia.

- **Finanziare misure adeguate attraverso il programma di promozione**

Il programma di promozione «Posti di tirocinio Covid-19» permette di realizzare o potenziare determinate misure in funzione delle necessità. Il programma si è dimostrato valido e sarà quindi portato avanti oltre la fine del 2020.

- **Sensibilizzare gli attori della formazione professionale e gli apprendisti alle problematiche della fase di transizione II (ingresso nel mercato del lavoro)**

L'ingresso nel mondo del lavoro, dopo il superamento degli esami di fine tirocinio, è un momento particolare. A tal proposito le scuole professionali e le aziende di tirocinio svolgono un ruolo chiave. In questo campo i progetti più promettenti già avviati saranno portati avanti e, se del caso, ampliati.

### PROPOSTE

- a) I partecipanti all'incontro nazionale sulla formazione professionale prendono atto del rapporto della task force «Prospettive tirocinio 2020» sulle attività svolte finora e sulle prospettive.
- b) I partecipanti all'incontro nazionale sulla formazione professionale concordano di prorogare il mandato della task force fino al prossimo incontro nazionale, nel 2021.

<sup>8</sup> <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/wirtschaftslage---wirtschaftspolitik/Wirtschaftslage/konjunkturprognosen.html>

<sup>9</sup> [https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/formazione-scienza/scenari-sistema/grado-secondario-II-allievi.html](https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistische/formazione-scienza/scenari-sistema/grado-secondario-II-allievi.html)